



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PARCO AGRISOLARE

Deliberazione 15 luglio 2024, n. 66/2024/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PARCO AGRISOLARE

Relatore

Cons. Natale Alfonso Maria D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott. Marina Morgantini

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	13
Premessa	15
1. Oggetto e finalità dell'Investimento Parco Agrisolare	16
2. Milestone e target dell'intervento	17
3. Risorse finanziarie assegnate e impiegate. Attuazione dell'intervento	20
4. Monitoraggio dell'Intervento. Dati presenti su ReGIS.....	31
5. Contenzioso pendente presso il TAR Lazio.....	33
5. Conclusioni.....	33

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Richieste finanziate.....	28
Tabella 2 – Richieste di saldo	29
Tabella 3 – Richieste di anticipazione	30
Tabella 4 – Disposizioni di pagamento verso il GSE	31

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 –Nuovo Cronoprogramma	18
Figura 2 – Cronoprogramma REGIS.....	19
Figura 3 – Dotazione finanziaria iniziale.....	21
Figura 4 – Differenza tra I e II Avviso: spese amminissibili	26
Figura 5 – Differenza tra I e II Avviso: intensità del contributo a fondo perduto	26

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

I° Collegio

Camera di consiglio dell'11 luglio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Giampiero PIZZICONI, Giuseppina VECCIA, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO

Referendario: David DI MEO

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Natale Maria Alfonso D'AMICO, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2024 avente a oggetto *“Parco agrisolare”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 14/2024 prot. n. 2659 del 05 luglio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il I° Collegio per la camera di consiglio dell'11 luglio 2024 al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2644 del 04 luglio 2024 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il Rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Struttura di missione del Pnrr;

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare;

Unità di missione per il Pnrr;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ispettorato generale Pnrr;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

- GSE S.p.A.;

viste le memorie:

nota prot. n. 11865 del 09 luglio 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze – Ucb del Ministero dell'agricoltura, acquisita al prot. n. 2717 in pari data;

nota prot. n. 305959 del 09 luglio 2024 del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, acquisita al prot. n. 2722 del 10 luglio 2024;

udito il relatore, Consigliere Natale Maria Alfonso D'AMICO;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *"Parco agrisolare"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Struttura di missione del Pnrr;

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare;

Unità di missione per il Pnrr;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ispettorato generale Pnrr;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

- GSE S.p.A.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore

Natale Maria Alfonso D'Amico
f.to digitalmente

Il Presidente

Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 15 luglio 2024

Il Dirigente

Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Premessa

Con la Deliberazione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha adottato il programma annuale e i criteri di riferimento delle attività che la stessa si propone di svolgere nel 2024 e nel triennio 2024-2026, nel cui ambito si inserisce l'indagine in oggetto.

L'Investimento 2.2 - Parco Agrisolare, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato inserito tra le indagini che questa Corte è chiamata a svolgere ai sensi dell'art. 7, comma 7 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L'investimento ricade nella "Missione 2 del PNRR", dedicata alla "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", e, più nello specifico, nella sua "Componente C1", inerente all'"Economia circolare ed Agricoltura sostenibile".

Alla Missione 2 è destinato circa un terzo dell'importo totale del PNRR; essa è orientata a realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva della società e dell'economia, per rendere sostenibile e competitivo il sistema nel suo complesso, e a favorire l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile, nonché un'agricoltura più sostenibile. In questa direzione vanno anche gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (*Sustainable Development Goals*, Accordi di Parigi, *European Green Deal*), che promuovono l'adozione di soluzioni di economia circolare, per proteggere la natura e la biodiversità e garantire un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Per la realizzazione dell'Investimento, con decreto MEF del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie, pari ad iniziali 1.500 milioni di euro, successivamente rimodulate in 2.350 mln, sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF), in qualità di Amministrazione titolare della Misura.

La gestione della Misura è affidata al Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (nel seguito, GSE)¹, in qualità di "Soggetto attuatore", secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'ambito

¹ Società per azioni interamente partecipata dal MEF, istituzionalmente deputata all'esercizio delle funzioni di natura pubblicistica finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

dell'accordo stipulato il 4 agosto 2022 tra il MASAF e il GSE, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016.

Nel presente Report si riferisce sulla gestione dell'investimento nel I semestre 2024.

1. Oggetto e finalità dell'Investimento Parco Agrisolare

L'Italia è al terzo posto tra i Paesi UE, dopo Francia e Germania, per il consumo di energia nella produzione alimentare. Nel nostro Paese, in media, i costi energetici totali rappresentano oltre il 20 per cento dei costi variabili per le aziende agricole, con percentuali più elevate per alcuni sottosettori produttivi, una quota che sta salendo vertiginosamente a causa degli accadimenti bellici in Ucraina².

L'intervento si propone di ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare, riqualificando le strutture produttive e utilizzando i tetti degli edifici per installare pannelli fotovoltaici, con una potenza installata pari ad almeno 1.383.000kW (contro i 375.000kW precedentemente previsti) nel 2026, insieme a sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori, andando a collocare pannelli ad energia solare su una area complessiva di 4.300.000 m², superficie che viene così preservata dal consumo di suolo.

Più specificatamente, sono previsti la selezione e il finanziamento di interventi che consistono:

- nell'acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici sui tetti di fabbricati esistenti, strumentali all'attività del Soggetto Beneficiario, regolarmente accatastati (con annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale o in categoria D/10 alla data di invio della Proposta), oppure su serre esistenti alla data di invio della Proposta, che risultino strumentali all'attività agricola del Soggetto Beneficiario e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulti necessario l'accatastamento. Gli interventi ammissibili all'agevolazione devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp³ e non superiore a 500 kWp, nei limiti dell'autoconsumo aziendale, comprensivo dei consumi familiari;

² ItaliaDomani PNRR

³ Il chilowatt di picco (kWp) è l'unità di misura utilizzata per misurare la potenza istantanea teorica massima producibile da un generatore elettrico (come il modulo fotovoltaico).

- possono essere realizzati sistemi di accumulo, nei limiti del finanziamento, per lo stoccaggio dell'energia prodotta ed il riuso, e l'installazione di colonnine di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole.

Unitamente a tale attività possono essere eseguiti, inoltre, uno o più interventi complementari di riqualificazione dei fabbricati, ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture quali:

- la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dai tetti
- la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti
- la realizzazione di un sistema di aerazione

Il sostegno agli investimenti si sostanzia nell'erogazione di un contributo a fondo perduto nei limiti indicati nell'Allegato A del d.m. n. 140119 del 25 marzo 2022.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, escluse eventuali richieste di proroghe, sostenute da motivi oggettivi, accordate dal GSE di concerto con il MASAF. In ogni caso, deve essere garantita la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

2. Milestone e target dell'intervento

A seguito della riprogrammazione del PNRR, avvenuta in data 8 dicembre 2023⁴, la misura ha ottenuto una modifica dei target e un incremento di 850 milioni di euro della dotazione finanziaria, che, da un importo iniziale 1,5 miliardi di euro, ha così raggiunto i 2,35 mld di euro. La rimodulazione della misura ha disposto, per il 2024, un nuovo target M2C1-6bis con scadenza al 31 dicembre (T4/2024), e l'anticipazione di sei mesi, al 30 giugno 2024, del target M2C1-6, oltre al target finale, Target UE, M2C1-9 T2 giugno 2026. Risultano conseguiti i precedenti target.

Di conseguenza, nel 2024 i target da conseguire sono due:

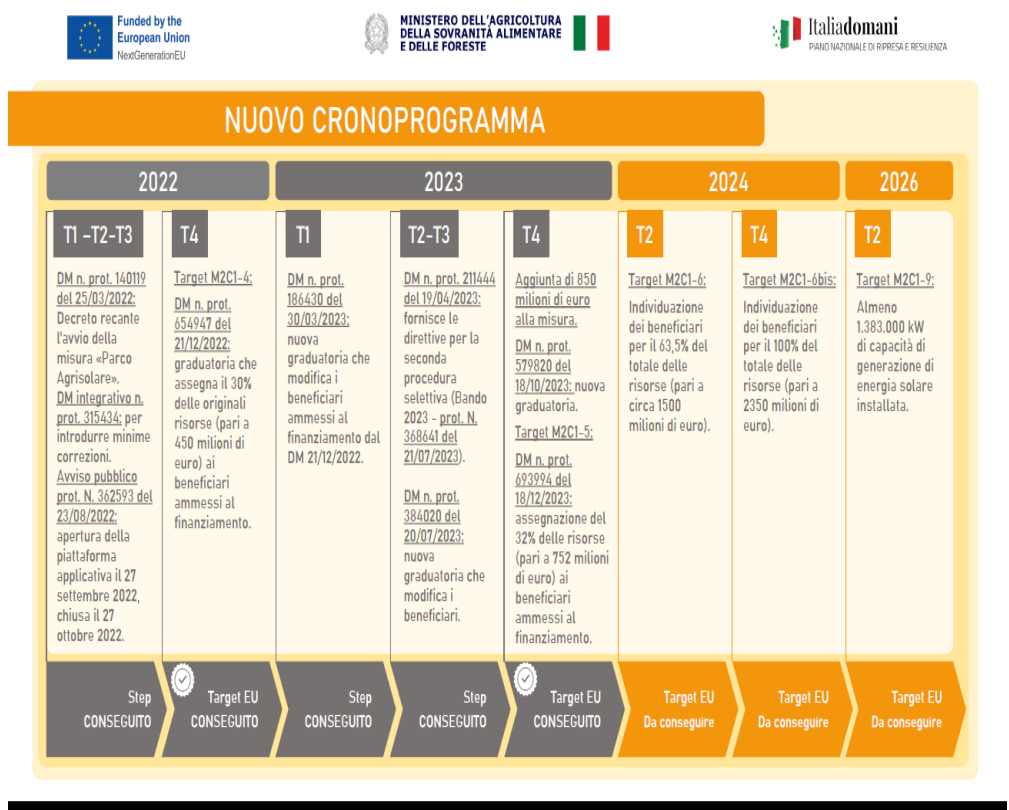
⁴ L'8 dicembre 2023, a seguito della modifica della *Council Implementing Decision* (C.I.D.), COM (2023) 765 final, su richiesta dello Stato italiano, il Consiglio europeo ha approvato le modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

- **Target UE, M2C1-6 T2 giugno 2024:** inizialmente previsto per dicembre 2024, consiste nell'individuazione dei beneficiari per il 63,5 per cento (inizialmente pari al 100 per cento) del totale delle risorse finanziarie (pari a circa 1.500 milioni di euro) assegnate all'investimento;
- **Target UE, M2C1-6bis T4 dicembre 2024:** Individuazione dei beneficiari per il 100 per cento del totale delle risorse (pari a 2.350 milioni di euro).

Anche il target finale, **Target UE, M2C1-9 T2 giugno 2026** con la rimodulazione del PNRR è stato triplicato in termini di potenza installata al 2026: almeno 1.383.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata.

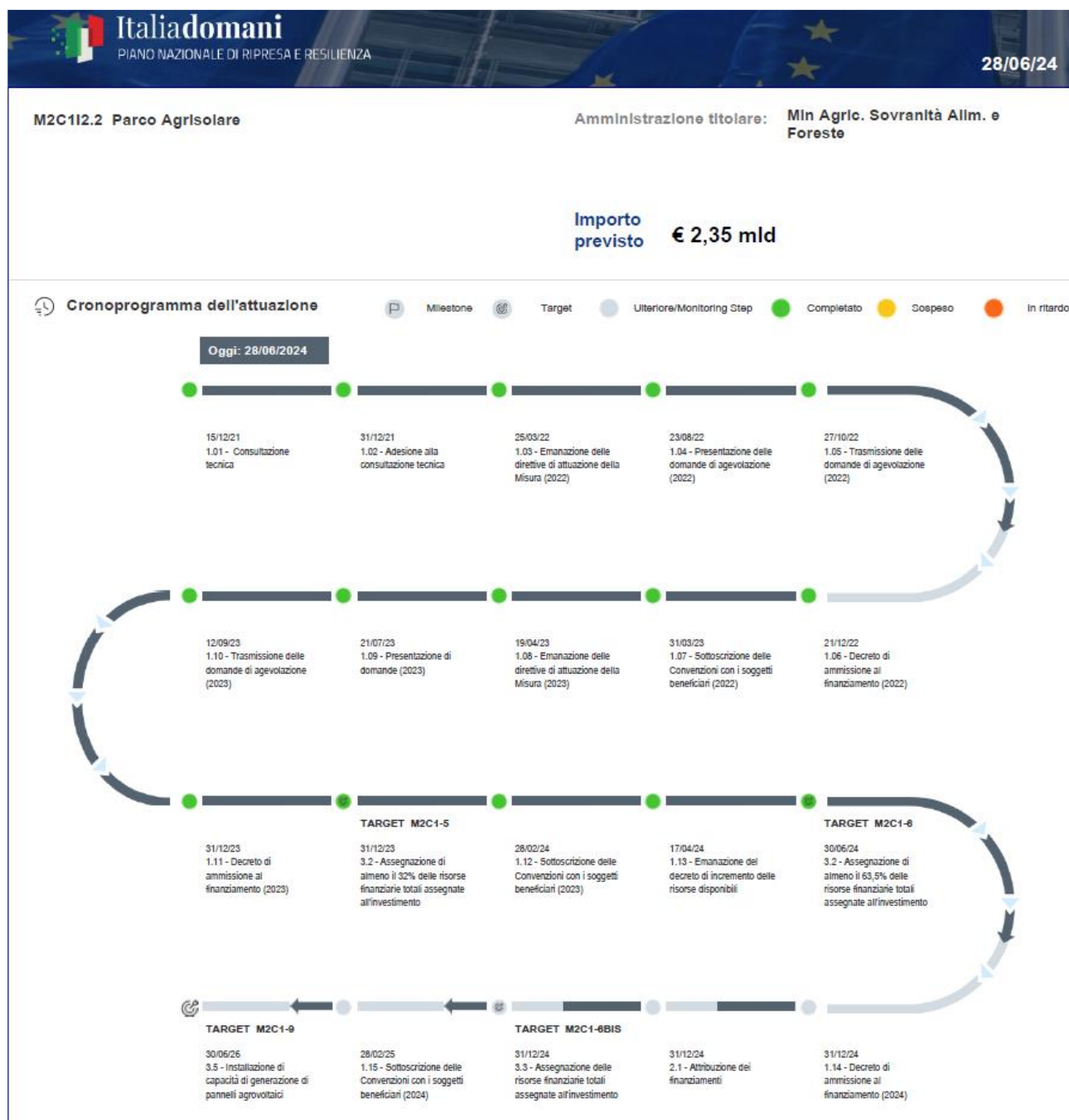
Come meglio illustrato nella seguente figura:

Figura n. 1 – Nuovo Cronoprogramma



Su Regis è presente il seguente Cronoprogramma (aggiornato al 28 giugno 2024) che meglio illustra le fasi di realizzazione dell'investimento:

Figura n. 2 – Cronoprogramma REGIS



In data 17 aprile 2024 è stato emanato il d.m. n. 176845 che incrementa le risorse a disposizione per la misura in oggetto portandolo da 1.5 mld a 2.35 mld di euro, in accordo alla dotazione prevista dalla Nuova CID del 8 dicembre 2023.

Con riferimento al conseguimento del target M2C1-6bis, da conseguire entro il 31 dicembre 2024, la Commissione europea, per l'autorizzazione del d.m. del 17 aprile 2024 sulla base degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato agricoli (Tabelle 1A e 2A del decreto), ha

chiesto di disporre, in considerazione della importante dotazione finanziaria della misura, una proposta di piano di valutazione sugli impatti (anche concorrenziali) del regime di aiuto, proposta trasmessa ai Servizi della Commissione Europea in data 27.05.2024. Tuttavia, in data 7.06.2024, la Commissione ha richiesto ulteriori informazioni, assegnando al ministero un termine di 20 giorni per fornire i riscontri richiesti relativi al progetto di piano di valutazione.

3. Risorse finanziarie assegnate e impiegate. Attuazione dell'intervento

Con il decreto del 25 marzo 2022, n. 140119⁵, integrato dal d.m. 15 luglio 2022, n. 315434⁶, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali emanava le direttive necessarie all'avvio della misura. Il decreto individuava quali soggetti beneficiari:

- a) gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) le imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO;
- c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'art. 2135 del Codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

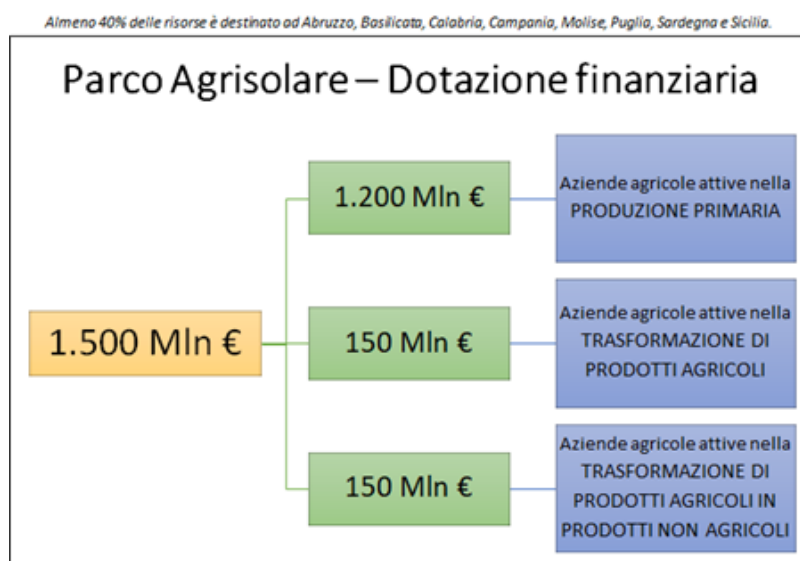
Le iniziali risorse disponibili, pari a 1.500 milioni di euro, erano ripartite, per gli anni dal 2022 al 2026, nelle seguenti modalità:

- **1.200 milioni di euro** destinati alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria, (Allegato A, Tabella 1A del decreto);
- **150 milioni di euro** destinati alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli, (Allegato A, Tabella 2A del decreto);
- **150 milioni di euro** destinati alla realizzazione degli interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e alle altre imprese, (Allegato A, Tabella 3A del decreto).

⁵ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 28 giugno 2022.

⁶ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 193 del 19 agosto 2022.

Figura n. 3 - Dotazione finanziaria iniziale



Inoltre, il 40 per cento⁷ di tali risorse veniva destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

A seguito del rifinanziamento ottenuto a dicembre 2023, come detto, le risorse attualmente disponibili, per gli anni dal 2022 al 2026, ammontano a 2.350 milioni di euro e, sono state complessivamente destinate alla realizzazione di interventi di seguito descritti e nelle forme di cui all'Allegato A del d.m. n.176845 del 17.04.2024:

1. 1.327.590.868,48 euro alle imprese del settore della produzione agricola primaria, (Tabella 1A, Allegato A);
2. 300 milioni di euro alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli (Tabella 2A, Allegato A), destinati al finanziamento dei progetti presentati a valere sulla Tabella 2A dell'Avviso del 21 luglio 2023, di cui 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 150 milioni di euro per l'anno 2024;
3. 59.275.281,05 di euro alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (Tabella 3, Allegato A);
4. 225 milioni di euro alle imprese del settore della produzione agricola primaria, senza il vincolo di cui all'articolo 2, c. 3 del decreto (Tabella 4A Allegato A), di cui 75 milioni di euro per l'anno 2023 e 150 milioni di euro per l'anno 2024;

⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 e successive modificazioni e integrazioni.

per un totale disponibile, tenuto conto dei decreti di assegnazione già emanati⁸, pari a 1.911.866.149,534 euro.

Al decreto 25 marzo 2022, n. 140119 di avvio della misura è seguita l’emanazione del I Avviso (bando) pubblico (decreto 23 agosto 2022 n.362593), che ha individuato le modalità operative per la presentazione delle domande. A tali decreti hanno successivamente fatto seguito il d.m. 19 aprile 2023 n. 211444 e il secondo Avviso del 21 luglio 2023, decreto n. 386481.

Per accedere al finanziamento, i soggetti beneficiari devono inviare la loro Proposta tramite la Piattaforma informatica predisposta dal GSE, secondo quanto disposto all’art. 7 del d.m. 25 marzo 2022, pena l’inammissibilità, inserendo le informazioni tecnico-amministrative richieste nonché allegando la documentazione a corredo. A ciascuna Proposta correttamente compilata e inviata viene assegnato un codice identificativo alfanumerico univoco, al quale il GSE fa riferimento per lo svolgimento di tutte le attività connesse all’ammissione al contributo.

Le Proposte inviate sono valutate dal GSE secondo una procedura a sportello, ovvero mediante la selezione, secondo l’ordine cronologico di invio, delle Proposte che rispondono ai requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Decreto e sulla base delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna categoria di aziende di cui alle tabelle del Decreto

Modalità di erogazione del contributo

Il provvedimento di concessione del contributo è emanato entro trenta giorni naturali e consecutivi dall’approvazione della domanda. L’erogazione del contributo avviene a mezzo bonifico bancario e l’ammontare massimo del contributo è erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'intervento, fatta salva la facoltà di concedere, su richiesta del soggetto beneficiario e nei limiti della disponibilità delle risorse, un’anticipazione fino al 30 per cento, a fronte della presentazione di garanzia fideiussoria bancaria. Il GSE procede alla valutazione della richiesta di contributo e all’erogazione dello stesso solo dopo l’esito delle verifiche antimafia; quindi, trasmette gli esiti delle verifiche svolte al MASAF, che emana

⁸ A seguito del decreto del 21 dicembre 2022 n.654947, decreto del 30 marzo 2023 n.186430, decreto del 20 luglio 2023 n.384020, decreto del 18 ottobre 2023 n.579820 a valere sull’Avviso del 23 agosto 2022, risultano risorse residue pari ad euro 1.911.866.149,534.

un decreto direttoriale che autorizza l'erogazione dell'anticipazione. L'erogazione del contributo riconosciuto avviene previo effettivo accredito delle risorse finanziarie PNRR al GSE, a seguito delle valutazioni e degli adempimenti da espletare a cura del MASAF e del Servizio centrale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Al GSE, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-operativo per la realizzazione della misura in oggetto, è previsto, a titolo di rimborso di costi, l'importo di euro 3.547.620,00, così ripartito:

- 1.367.620,00 euro per la predisposizione dell'infrastruttura informatica per la raccolta delle candidature dei beneficiari e ausiliaria alla conseguente attività istruttoria, a valere sulle risorse disponibili del capitolo di spesa di parte corrente 2330 pg. 01, EPR 2022;
- 2.180.000,00 euro inerenti ai costi di gestione operativi di 20.000 pratiche al costo di euro 109,00 a pratica, a valere: quanto a 2.000.000,00 euro sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa 2330 pg. 01, EPR 2021, di cui è stata richiesta la conservazione ai sensi dell'art. 34, comma 6-bis, lett. a), della legge n. 196/2009 e, per i restanti 180.000,00 euro sulle risorse residue di cui al precedente capitolo 2330 pg.01, EPR 2022.

Con decreto n. 618643 del 01.12.2022 è stata impegnata la somma di euro 3.547.620.000 a valere sul capitolo di spesa 2330 pg. 01, successivamente liquidata e pagata.

Attuazione della misura

Ad oggi sono stati emanati due Avvisi pubblici per la presentazione delle domande, il primo del 23 agosto 2022, aveva l'obiettivo di assegnare almeno il 30 per cento delle risorse (Target M2C1-4), il secondo, del 21 luglio 2023, di assegnare almeno il 50 per cento delle risorse previste.

I AVVISO

Il MIPAAF con il dm n. 362593 del 23 agosto 2022 ha emanato il primo Avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Il decreto dispone che i lavori per la realizzazione degli interventi previsti dovevano essere avviati successivamente alla presentazione della Proposta. Tutte le spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della Proposta. I lavori di

realizzazione dell'impianto fotovoltaico si considerano conclusi quando tutti i componenti risultano installati e collegati e l'impianto è entrato in esercizio, ovvero è collegato con il sistema elettrico nazionale. Nel caso in cui l'intervento riguardi la sola realizzazione dell'impianto fotovoltaico, la data di fine lavori coincide con la data di entrata in esercizio dell'impianto.

Successivamente all'accoglimento della Proposta, il Beneficiario è tenuto a comunicare al GSE l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e degli eventuali interventi complementari. Il GSE, esaminata la documentazione trasmessa dal Beneficiario, provvede in caso di esito positivo dell'istruttoria e della verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal Decreto, a validare l'inizio dei lavori ed erogare il contributo di anticipo, laddove richiesto. Al fine di ricevere il saldo del contributo concesso, il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 60 giorni solari dalla data di fine lavori, deve trasmettere la comunicazione di conclusione dei lavori e la richiesta di erogazione del saldo, accompagnata da una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti, una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e fatture quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili, effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'avviso, una rendicontazione del contributo fornito dal progetto al conseguimento dei target associati all'investimento, una documentazione di legge per le verifiche antimafia. È possibile richiedere una proroga, adeguatamente motivata, ma tutti gli interventi dovranno comunque concludersi entro il 30 giugno 2026.

Al fine di rendicontare alla Commissione europea il conseguimento del target M2C1-4 (T4 2022), il GSE, con decreto direttoriale⁹ del 19 dicembre 2022 ha approvato un primo elenco dei destinatari delle risorse, corrispondenti al 30 per cento delle risorse totali della misura. A cui ha fatto seguito il decreto ministeriale n. 654947 del 21 dicembre 2022, recante il primo elenco dei destinatari ammessi a finanziamento e il decreto ministeriale integrativo del 30 marzo 2023 n. 186430, recante il secondo elenco dei destinatari ammessi a finanziamento, pari al 33 per cento dei fondi complessivi della misura. Il totale delle risorse concesse con tali d.m. corrisponde a 506.968.529,81 euro per 7.428 progetti finanziati.

⁹ GSE/P20220032731 del 19 dicembre 2022

A seguito del d.m. n. 384020, del 20 luglio 2023, il numero di beneficiari è sceso a 7.291 per le rinunce ricevute e le risorse finanziarie impegnate sono diminuite per un importo pari a 502.344.104,075 euro. Queste modifiche non hanno influito sul target raggiunto al 2022.

II AVVISO

Il 21 luglio 2023 il ministero ha pubblicato, con decreto n. 386481, il secondo Avviso pubblico¹⁰, con l'obiettivo di assegnare almeno il 50 per cento delle risorse previste, che sono concesse, analogamente al Bando I, mediante la procedura a sportello gestita dal GSE. Il secondo bando stanziava risorse pari a 993.031.470,19 euro, che rappresentavano la rimanenza del miliardo e mezzo messo a disposizione inizialmente per l'Investimento, del quale fino a quel momento erano stati utilizzati solamente circa 500 milioni di euro.

Con il secondo bando vengono introdotte alcune modifiche necessarie a rimuovere i limiti all'adesione riscontrati con il primo bando:

- la spesa massima per progetto aumenta a 2.330.000 euro;
- l'aiuto massimo concedibile è incrementato fino all'80 per cento per le imprese della produzione agricola primaria e della trasformazione agricolo in agricolo;
- viene introdotta la nuova fattispecie di autoconsumo condiviso per aumentare la produzione di energia. Il decreto 25 marzo 2022 non prevedeva la possibilità di cessione in rete, se non in parte residuale da parte delle aziende agricole, dell'energia eventualmente prodotta in eccesso al di fuori di quella utilizzata all'interno dell'azienda agricola stessa, in quanto per l'UE sarebbe aiuto di stato. Quest'ultimo punto rientrava tra le criticità che le associazioni del settore agroindustriale avevano contestato nel primo bando, chiedendo che tale impedimento fosse rimosso. L'energia prodotta potrà dunque essere venduta sul mercato senza vincolo di autoconsumo;
- la partecipazione di imprese in forma aggregata;

¹⁰Secondo avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 Parco Agrisolare". Dopo la firma del decreto da parte del MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) il 19 aprile 2023 e il successivo nulla osta da parte della Commissione Europea.

- la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino ad un massimo di 1.000 kWp per impianto;
- il raddoppio della spesa massima ammissibile per sistemi di accumulo fino a 100.000 euro;
- il raddoppio della spesa massima ammissibile per dispositivi di ricarica fino a 30.000 euro.

Nelle figure seguenti sono riassunte le differenze tra i due bandi:

Figura n.4 - Differenze tra I e II Avviso: spese ammissibili

Bando 2022	Bando 2023
☐ Contributo a fondo perduto differenziato per area geografica e caratteristiche del beneficiario	☐ Contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili su tutto il territorio nazionale
€€ Spesa max per beneficiario: 1,00 mln € Massimale per impianto fotovoltaico: 500 kWp Massimale per sistemi di accumulo: 50.000 € Massimale per dispositivi di ricarica: 15.000 €	€€ Spesa max per beneficiario: 2,33 mln € Massimale per impianto fotovoltaico: 1.000 kWp Massimale per sistemi di accumulo: 100.000 € Massimale per dispositivi di ricarica: 30.000 €
VINCOLO DI AUTOCONSUMO per le imprese di produzione agricola primaria e trasformazione agricola in agricolo	Introdotto il nuovo AUTOCONSUMO CONDIVISO

Fonte: MASAF

Figura n.5 - Differenze tra I e II Avviso: intensità del contributo a fondo perduto

1° bando 2022 (Orientamenti 2014)	2° bando 2023 (Orientamenti 2023)
1. Imprese della produzione agricola primaria - con limite di autoconsumo - contributo del 50% sui costi ammissibili per Regioni meno sviluppate* - contributo del 40% sui costi ammissibili per le altre Regioni 1200 milioni	1. Imprese della produzione agricola primaria - con limite di autoconsumo - contributo dell'80% sui costi ammissibili - autoconsumo condiviso 700 milioni
2. Imprese della trasformazione agricola in agricolo - con limite di autoconsumo - contributo del 50% sui costi ammissibili per Regioni meno sviluppate* - contributo del 40% sui costi ammissibili per le altre Regioni 150 milioni	2. Imprese della trasformazione agricola in agricolo - senza limite di autoconsumo - contributo fino all'80% dei costi ammissibili per fasce di potenza: 6-200kWp: 80% 200-500kWp: 65% 500-1000kWp: 50% 150 milioni
3. Imprese della trasformazione agricola in non agricolo - senza limite di autoconsumo - contributo del 30% (con maggiorazioni) sui costi ammissibili 150 milioni	3. Imprese della trasformazione agricola in non agricolo - senza limite di autoconsumo - contributo del 30% (con maggiorazioni) sui costi ammissibili 75 milioni
	4. Imprese della produzione agricola primaria - senza limite di autoconsumo - contributo del 30% (con maggiorazioni) sui costi ammissibili 75 milioni

*Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Fonte: MASAF

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione e con una potenza di picco complessiva compresa tra i 6 kWp e i 1000 kWp. In caso di potenziamento di un impianto già esistente, il contributo da riconoscere verrà definito unicamente sulla base dei costi sostenuti per la nuova sezione. I lavori di realizzazione dovranno essere avviati successivamente all'invio della proposta e i pannelli solari potranno essere installati unicamente sulle coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola. Compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica, in possesso del soggetto e regolarmente accatastati alla data di invio della proposta. E consentendo l'installazione dell'impianto anche su serre già esistenti, così come su fabbricati censiti con categorie catastali diverse da D/10 o prive della annotazione di riconoscimento della ruralità fiscale, purché strumentali all'attività svolta dall'azienda.

Le spese ammissibili dal bando sono le stesse del I bando, confermati i tempi di inizio e fine lavori, i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco dei destinatari delle risorse, salvo richiesta di proroga, sostenuta da motivi oggettivi e soggetta all'approvazione a cura di GSE S.p.A., d'intesa con il Ministero. Devono essere comunque garantiti la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

Sono ammissibili (entro i limiti indicati) anche le spese di progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi.

Tali modifiche sono state possibili anche per l'entrata in vigore dei nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato in materia agricola.

Il primo Avviso, pubblicato ad agosto 2022, ha totalizzato, al netto delle rinunce, 6.358 beneficiari del finanziamento per un ammontare di risorse assegnate pari a 438.133.850,466 euro. Mentre con il II Avviso, del 21 luglio 2023, sono state finanziate n. 7418 richieste per un totale di risorse assegnate pari a 906.930.863,52 euro.

In totale, tra il primo ed il secondo bando sono stati finanziati interventi a favore di 14.994 beneficiari per un totale di risorse pari a 1.430.158.870,15 euro. Tuttavia, tenuto conto delle 1.218 rinunce formalizzate dai beneficiari, alla data del 10.06.2024, le risorse PNRR

complessivamente impiegate ammontano a 1.345.064.713,99 euro e finanziano 13.776 beneficiari (progetti).

Al fine del conseguimento del target M2C1-6 al 30 giugno, è stato emanato, in data 20 giugno 2024, il decreto direttoriale prot. n. 277199 recante l’elenco di ulteriori 1.747 destinatari ammessi a finanziamento e risorse assegnate di 181.317.566,58 euro, pari a circa il 64 per cento, valevole per il raggiungimento di tale target (63,5 per cento delle risorse). In totale, fin qui, al netto delle rinunce, il numero complessivo di beneficiari è pari a 15.341, per un ammontare di risorse assegnate di 1.512.359.461,69 euro. Come è meglio illustrato nella seguente tabella:

Tabella n. 1 – Richieste finanziate

RICHIESTE FINANZIATE			Rinunce	
I AVVISO 23 AGOSTO 2022	n.richieste accolte	Importo €	n.	Importo
d.m. n. 654947 del 21.12.2022 (nota GSE/P20220032731 del 19.12.2022) I elenco	5.253	451.300.836,59		
d.m. 186430 del 30.03.2023 (nota GSE/P20230010088 del 27.03.2023) II elenco	2.175	55.667.693,22		
d.m. n.384020 del 20.07.2023	80	8.343.536,59	217	12.967.962,33
d.m. n.579820 del 18.10.2023 (come modificato dal d.m. 270560 del 17.06.2024)	15	1.691.953,15	948	65.902.206,76
TOTALE	7.523	517.004.019,55	1.165	78.870.169,09
d.m. n.693994 del 18.12.2023 ricognizione ammessi ai sensi del I avviso, al netto delle rinunce (All 1) TOTALE	6.358	438.133.850,47		
II AVVISO 21 LUGLIO 2023				
d.m. n.693994 del 18.12.2023 ricognizione ammessi ai sensi del II avviso (All. 2)	2.959	351.312.009,01		
d.m. n. 50238 del 1.02.2024	1.241	148.032.367,37		
d.m. 100958 del 29.02.2024	1.530	206.229.086,94	53	6.240.977,09
d.m. 0208499 del 10.05.2024	1741	207.598.377,29		
TOTALE II Avviso	7.471	913.171.840,61	53	6.240.977,09
TOTALE RINUNCE I e II AVVISO			1.218	85.111.146,18
TOTALE AL NETTO DELLE RINUNCE	7.418	906.930.863,52		
Totale I e II Avviso	13.776	1.345.064.713,99		
d.m. 0277199 del 20 giugno 2024	1.747	181.317.566,58	182	14.022.818,88
	15.523	1.526.382.280,57		
TOTALE I e II Avviso AL NETTO DELLE RINUNCE	15.341	1.512.359.461,69	182	14.022.818,88

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Masaf

L'amministrazione riferisce che molte delle imprese che hanno presentato rinuncia al I° Bando, sulla base di quanto disposto nell'art. 6 c. 9 e 10 del d.m. n. 211444 del 19 aprile 2023, hanno in realtà presentato una domanda di finanziamento sul II bando, contemporaneamente rinunciando al finanziamento assegnato dal I bando. Dei 13.776 progetti finanziati, solamente 2.357 prevedono l'attuazione di interventi a carattere complementare, soprattutto azioni di rimozione e smaltimento di amianto (1.623 progetti) o di isolamento termico (470 progetti) o entrambi (211 progetti).

I beneficiari che hanno presentato istanze di anticipo sono 275, tutte accettate e liquidate per un importo complessivo pari a euro 9.657.963.30.

Le richieste di saldo pervenute (connesse ad interventi che hanno dichiarato di avere concluso i lavori e presentato quindi la rendicontazione finale delle spese) sono 2.910, di cui 1.307 liquidate da GSE per un importo complessivo pari a euro 63.853.440,20:

Tabella n. 2 – Richieste di saldo

Richiesta di saldo		Richieste liquidate	Importo
Non presentata	10.866		
Presentata	2.910	1.307	63.853.440,20
TOTALE	13.776		

Delle 10.866 imprese che non hanno presentato la richiesta di saldo, in 4.035 hanno comunicato l'avvio dei lavori, pari al 37 per cento. In termini di avvio dei lavori, questi progetti hanno avviato la cantierizzazione nel 2023 (circa 1284 dei progetti, pari al 32 per cento) e 2751(circa il 68 per cento) nel 2024. I tempi per la conclusione dei lavori sono in larga parte compresi tra i 4 ed i 12 mesi (la media è pari a 6 mesi circa).

Al fine di far fronte alle prime richieste di anticipazione e di rimborso avanzate, sono attualmente presenti in Regis, nella sezione "Report Misure erogate, Richieste di anticipazione/rimborso/saldo", i dati illustrati nella seguente tabella:

Tabella n. 3 – Richieste di anticipazione

Codice Misura	Tipo RDE	Codice RDE	Data Approvazione RDE	Importo RDE
M2C1I2.2	Anticipazione	2023000061	14/03/2023	150.000.000,00
M2C1I2.2	Rimborso	2024000121	20/02/2024	956.287,45
M2C1I2.2	Rimborso	2024000188	27/03/2024	4.590.735,01
M2C1I2.2	Rimborso	2024000267	23/04/2024	9.855.961,57
M2C1I2.2	Rimborso	2024000279	17/05/2024	2.649.700,24
M2C1I2.2	Rimborso	2024000290	17/05/2024	13.768.238,18
M2C1I2.2	Rimborso	2024000321	24/05/2024	18.007.576,74
M2C1I2.2	Rimborso	2024000325	28/05/2024	14.024.940,46
TOTALE				213.853.439,65

Fonte: Regis

Corrispondenti ai seguenti:

Amministrazione Titolare	Finanziamento	Descrizione Finanziamento	Richiedente RDE	Numero Richiesta di Erogazione	Tipologia	Data Aggiornamento	Importo	Gestore/Approvatore	Stato Richiesta di Erogazione
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2023000061	ANTICIPAZIONE	14.03.2023	150.000.000,00	ANTONELLA MEROLA	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000121	RIMBORSO	24.02.2024	956.287,45	ANTONELLA MEROLA	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000188	RIMBORSO	27.03.2024	4.590.735,01	ANTONELLA MEROLA	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000265	SALDO	22.04.2024	9.855.961,57	FILIPPO BUZZI	RIFIUTATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000267	RIMBORSO	23.04.2024	9.855.961,57	ANTONELLA MEROLA	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000279	RIMBORSO	17.05.2024	2.649.700,24	ANGELA MONICA CORBO ESPOSITO	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000290	RIMBORSO	17.05.2024	13.768.238,18	ANGELA MONICA CORBO ESPOSITO	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000321	RIMBORSO	24.05.2024	18.007.576,74	ANGELA MONICA CORBO ESPOSITO	APPROVATO
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	PNRRM2C1I2.2S_PNRR	Parco Agrisolare	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	2024000325	RIMBORSO	28.05.2024	14.024.940,46	ANGELA MONICA CORBO ESPOSITO	APPROVATO

A fronte dell'anticipazione ricevuta dall'IG PNRR MEF sul conto PNRR 25091 pari a 150.000.000 di euro (10 per cento dell'iniziale dotazione finanziaria complessiva), il 30 marzo 2024 è avvenuto il trasferimento di 145.000.000 di euro verso la Contabilità Speciale (CS) 6299 del Ministero, mentre 5.000.000 di euro sono stati trasferiti direttamente dal conto

PNRR 25091 al Soggetto attuatore della Misura, GSE S.p.a. Successivamente, il 16 febbraio 2024 dalla CS sono stati trasferiti ulteriori euro 5.000.000 al GSE sempre a copertura di eventuali richieste di anticipazione da parte dei beneficiari e a seguito dell'esaurimento dei primi euro 5.000.000. A fronte di euro 10.000.000 trasferiti al GSE per il pagamento delle 275 richieste di anticipazione pervenute, quest'ultimo ha erogato ai soggetti beneficiari un importo pari a euro 9.657.963.30.

In conclusione, ad oggi il MASAF ha erogato al GSE un ammontare di risorse complessive pari a euro 73.853.439,65:

Tabella n. 4- Disposizioni di pagamento verso il GSE

ID	DP data	Causale DP	ID OPF	Importo DP
2023060032	30/03/2023	I^ erogazione al GSE per anticipazioni	2023000021	5.000.000,00
2024530001	16/02/2024	IIi erogazione di anticipazione	2024000001	5.000.000,00
2024530002	28/02/2024	Pagamento 18 rendiconti Parco agrisolare	2024000002	956.287,45
2024530005	03/04/2024	II elenco Rendiconti Parco Agrisolare	2024000005	4.590.735,01
2024530009	29/04/2024	III decreto rendiconti Parco Agrisolare	2024000008	9.855.961,57
2024530018	21/05/2024	Pagamento al GSE IV Decreto rimborso rendiconti	2024000016	2.649.700,24
2024530019	21/05/2024	Pagamento al GSE V Decreto rimborso rendiconti	2024000017	13.768.238,18
2024530020	30/05/2024	Trasferimento GSE VI Decreto rendiconti	2024000018	18.007.576,74
2024530021	30/05/2024	Trasferimento GSE VII Decreto rendiconti	2024000019	14.024.940,46
TOTALE				73.853.439,65

4.Monitoraggio dell'Intervento. Dati presenti su ReGIS.

Ai sensi delle “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori” di cui alla Circolare RGS-MEF n. 30/2022, e ss.mm.ii, l’Amministrazione provvede ad effettuare su ciascun rendiconto singolo/multiplo di progetto caricato su ReGiS, una verifica di carattere formale sul progetto singolo ovvero, sul 100 per cento dei progetti

inclusi nel Rendiconto di Progetto, al fine di accertare la correttezza e la completezza dei dati e delle informazioni presenti su ReGiS.

Successivamente a tale controllo di tipo formale, viene effettuata una verifica sostanziale a campione - ricavato da una metodologia di campionamento ad hoc - nella quale si sottopone a controllo la regolarità della spesa rendicontata, la raccolta dati sulla titolarità effettiva del Soggetto Beneficiario, l'assenza di ipotesi di conflitti di interessi e di doppio finanziamento. Queste ultime verifiche vengono effettuate sottoponendo le Dichiarazioni rese dai diversi Soggetti correlati ad un controllo incrociato con le informazioni ricavabili da banche dati e piattaforme informative comunitarie e nazionali come, ad esempio, la Piattaforma ARACHNE e servendosi dei dati raccolti sui titolari effettivi.

A conclusione delle verifiche sostanziali, viene predisposta una nota di esito controlli finalizzata all'attivazione del pagamento a valere sulla domanda di rimborso e viene caricata su ReGiS l'attestazione degli esiti delle verifiche e viene inoltrata la Richiesta di erogazione (associata al Rendiconto di misura) al IG PNRR – MEF. Al fine di accelerare la spesa, il circuito dei pagamenti può essere attivato anche a valle delle verifiche formali al 100 per cento e prima della rendicontazione di Misura. La verifica sostanziale, e quindi il Rendiconto di misura, viene in questo caso effettuata in un momento successivo all'emissione della nota di esito dei controlli formali e alla Richiesta di erogazione al IG PNRR MEF. Il Ministero ha provveduto ad effettuare controlli di spesa tramite una procedura di campionamento, estraendo un campione di progetti sui quali ha effettuato i controlli di tipo sostanziale. Tali controlli sono stati formalizzati attraverso la predisposizione di altrettante Check-List per le verifiche amministrative on desk. I controlli descritti hanno dato esito positivo.

In ottemperanza al d.l. 2 marzo 2024 n.19 art. 2, l'Amministrazione riferisce di aver provveduto all'aggiornamento dei cronoprogrammi di tipo finanziario, fisico e procedurale sul sistema ReGiS sia a livello di singolo progetto (CUP) che a livello di misura. Relativamente al monitoraggio degli interventi, come previsto nel Si.Ge.Co, il Soggetto attuatore trasmette i dati per l'implementazione del sistema ReGiS all'Unità di missione PNRR che, in collaborazione con il MEF, procede al relativo caricamento massivo.

In merito all'aspetto contabile dell'intervento "Parco Agrisolare" alla data del 13.06.2024, da interrogazione fatta sull'applicativo REGIS sul conto di tesoreria 06299 – PNRRMIN

politiche agricole, risultano **entrate** per euro 208.853.439,65 a fronte di uscite per 68.853.439,65 euro, con un saldo di 140.000.000,00 euro.

5. Contenzioso pendente presso il TAR

È pendente un contenzioso presso il TAR Lazio promosso da alcuni partecipanti ai bandi per l'annullamento, previa sospensione, dei provvedimenti di esclusione delle richieste di ammissione al contributo "Parco Agrisolare". Relativamente al I Bando (dm 25 marzo 2022, n.140119, e dm integrativo del 14 luglio 2022), risultano formalmente pendenti due giudizi per i quali, non essendo stata ancora depositata l'istanza di fissazione dell'udienza entro l'anno dall'iscrizione a ruolo, è probabile l'emanazione del Decreto di perenzione. Un unico giudizio si è concluso con l'accoglimento della domanda della parte ricorrente, ma sono ancora pendenti i termini per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato.

Con riferimento al II Bando (dm 19 aprile 2024, n. 0211444), risulta pendente un solo giudizio.

6. Conclusioni

L'Investimento 2.2 - Parco Agrisolare, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si propone di ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare, riqualificando le strutture produttive e utilizzando i tetti degli edifici per installare pannelli fotovoltaici, insieme a sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Per la realizzazione dell'Investimento, con decreto MEF del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie, pari ad iniziali 1.500 milioni di euro, successivamente rimodulate in 2.350 mln, sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF), in qualità di Amministrazione titolare della Misura.

La gestione della Misura è affidata al Gestore dei Servizi Energetici S.p.a.

In totale, tra il primo ed il secondo bando, sono stati finanziati interventi a favore di 14.994 beneficiari (13.776 al netto delle successive rinunce) per un totale di risorse pari a 1.430.158.870,15 euro (1.345.064.713,99 al netto delle rinunce).

In data 20 giugno 2024 è stato emanato un decreto direttoriale recante l'elenco di ulteriori 1.747 destinatari ammessi a finanziamento e risorse assegnate di 181.317.566,58 euro. In totale, fin qui, al netto delle rinunce, il numero complessivo di beneficiari è stato pari a 15.341, per un ammontare di risorse assegnate pari a 1.512.359.461,69 euro.

Per raggiungere la completa attuazione dell'intervento, entro il termine previsto di giugno 2026, è ora necessario promuovere una maggiore diffusione delle informazioni relative al programma, sostenendo l'accesso allo strumento di incentivazione.

Potrà aiutare al fine della piena realizzazione dell'investimento il fatto che sia stato rimosso il divieto, originariamente previsto, a cedere in rete l'energia prodotta in eccesso rispetto a quella utilizzata all'interno dell'azienda agricola beneficiaria.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

